



Final Report

Progetto ReFair

Riferimento	10_Report_Finale
Versione	1.0
Data	03/07/2024
Presentato da	Daniele Galloppo, Luca Morelli, Mario Peluso



Team Members

Nome	Acronimo	Informazioni di contatto
Daniele Galloppo	DG	d.galloppo@studenti.unisa.it
Luca Morelli	LM	l.morelli6@studenti.unisa.it
Mario Peluso	MP	m.peluso37@studenti.unisa.it



Summary

1. Introduzione	4
2. Esito delle modifiche	5
2.1. Esito della CR1	5
2.2. Esito della CR2	5
2.3. Esito della CR3	6
2.4. Esito della CR4	6
2.5. Esito della CR5	6
3. Deviazioni da quanto pianificato	7



1. Introduzione

Obiettivo di questo documento è quello di presentare i risultati delle modifiche effettuate. Al fine di avere una visione più ampia:

ReFair si è inizialmente presentato come un modello che andasse a supportare i developers sin dalle prime fasi dello sviluppo software nell'identificazione di elementi che potrebbero concorrere nella produzione di modelli unfair. Per fare ciò, basta fornire al modello una lista di USs e, identificato il dominio di appartenenza della singola US, il modello andrà a predire le sensitive features che potrebbero impattare la fairness del modello. Una tale attività di identificazione è data dal fatto che il concetto di fairness è strettamente legato al singolo dominio, pertanto, se non si riesce ad identificare correttamente quest'ultimo anche l'identificazione delle sensitive features potrebbe essere errata.

Più in generale, il modello è funzionale e abbastanza diretto. Dato che gli Users primari di ReFair dovrebbero essere developers coinvolti nella realizzazione di un progetto software, l'aspetto principale del tool deve rimanere la *velocità*. Un tool lento ma efficace, infatti, verrebbe difficilmente utilizzato. Rimanendo in tale ottica, è stato possibile definire ed effettuare delle operazioni di modifica che andassero a migliorare il modello.



2. Esito delle modifiche

Successivamente alle modifiche apportate, il tool ha subito miglioramenti rispetto alla sua versione iniziale. Quest'ultimi si concentrano principalmente sulla UI e sulla fruibilità del modello.

2.1. Esito della CR1

Le modifiche relative alla CR1 hanno permesso di risolvere problemi legati alla fruibilità del modello. Dapprima utilizzabile esclusivamente mediante l'avvio di back-end e front-end, attualmente il modello è fruibile anche in una versione **all-in-one** eseguibile con un unico comando.

2.2. Esito della CR2

Le modifiche relative alla CR2 hanno permesso di diminuire il tempo necessario per il completamento dei task. È stato, inoltre, migliorato il look & feel della web app. Al fine di includere nozioni sull'uso del modello, il tool è stato diviso in 3 capitoli:

- Il primo capitolo contiene le funzionalità cardine del tool;
- Il secondo capitolo contiene una descrizione del modello;
- Il terzo capitolo contiene una descrizione dei vari button e della loro utilità.

Poiché gli utenti potrebbero essere già familiari con le funzionalità principali, abbiamo deciso di porre in secondo piano le nozioni utili all'utilizzo del modello. Pertanto, quest'ultime, saranno riportate nei capitoli successivi al primo.

Oltre a migliorare il look & feel della web app, quest'ultima è stata:

- migliorata dal punto di vista della palette di colori. Ciò ha reso il sito accessibile anche ai daltonici;
- migliorata dal punto di vista della comprensione dei singoli bottoni. Ciò è stato possibile inserendo delle icone;
- migliorata dal punto di vista della User Experience. Ciò è stato possibile implementando una versione "dark mode" del sito.

In tale CR sono stati, inoltre, risolti i problemi STI_1 ed STI_3 riportati nel documento "*3_Test_Incident_Report (Pre-Modifications)*". Tale risoluzione è conforme a quanto riportato nel documento.



2.3. Esito della CR3

Le modifiche relative alla CR3 hanno permesso di rendere il modello meno restrittivo. L'analisi di una singola US, per quanto analogo come caso, nella versione iniziale di ReFair era un'attività lunga quanto l'analisi di più USs. Questo poiché in entrambi i casi era necessario:

- creare un file excel;
- inserire il column header "User Story";
- Inserire una o più USs.

Successivamente all'implementazione di tale CR, nel caso in cui si voglia analizzare una singola US è possibile saltare la creazione del file excel, inserendo la US direttamente all'interno del textbox della web app (tale funzionalità è presente anche nella desktop app). Da notare che per quanto sia possibile utilizzare questa funzionalità anche con più USs, i tempi di utilizzo del modello incrementerebbero.

2.4. Esito della CR4

Le modifiche relative a questa CR non hanno significativamente impatto il modello. Da notare che l'attività di refactoring si rivelerà effettivamente utile solo nel caso in cui vengano effettuate ulteriori operazioni di enhancement.

2.5. Esito della CR5

Anche quest'ultima CR ha avuto un impatto positivo sul modello. Come nel caso precedente, essa però sarà effettivamente utile solo nel caso in cui vengano effettuate future operazioni di enhancement sul modello.



3. Deviazioni da quanto pianificato

Durante l'esecuzione del progetto, si sono verificate alcune variazioni rispetto alla pianificazione iniziale. Esse sono emerse durante l'esecuzione del test di sistema preliminare e la valutazione dell'esecuzione dei task da parte di utenti esterni al tool.

Tali deviazioni sono strettamente legate alla CR1 e CR2:

- A seguito dell'analisi di alcuni casi di test, è stato necessario modificare il "*manuale d'uso*";
- A seguito dell'esecuzione dei task da parte di utenti esterni al tool, è stato necessario modificare il nome di alcuni button.

Entrambe le modifiche, seppur rientrino in CR1 e CR2, si sono rivelate essere modifiche non pianificate sin dalle fasi iniziali.